



FLP Ecofin – Agenzie Fiscali

Coordinamento Regionale Sardegna

email: sardegna@flpagenziemef.it – tel. 393/9404417

sito internet: www.flpagenziemef.it

NOTIZIARIO N° 11

Cagliari, 17 luglio 2019

UFFICI TERRITORIALI DELLA PROVINCIA DI SASSARI: I NODI VENGONO AL PETTINE. E lo stesso vale per i conflitti di interesse sindacali...

Sono anni che la FLP denuncia le inadeguate capacità manageriali della direzione provinciale di Sassari, prontamente rimbeccata da altre organizzazioni sindacali, che negano anche l'evidenza.

Ora però i nodi sono arrivati al pettine: anni di disconoscimento dell'attività degli uffici territoriali, mancata sostituzione dei pensionati, concentrazione del personale con problemi di salute e familiari proprio nel settore a più forte rischio (anzi certezza) di stress, un'organizzazione a dir poco discutibile, hanno portato allo stremo delle forze i lavoratori dell'Ufficio Territoriale di Sassari (e quello di Olbia non è messo meglio) i quali hanno sottoscritto una lettera, inviata alla direzione, alle Organizzazioni Sindacali e alle RSU, con la quale esternano tutto il loro disagio e che la FLP sottoscrive in ogni sua parte.

Purtroppo, ed è l'altra cosa che denunciavamo da tempo, anziché la solidarietà e iniziative concrete, sono deflagrati da parte sindacale i conflitti di interesse concreti.

Infatti, la prima reazione di una "sindacalista" per difendere la direzione (cosa che fa da anni, in modo palese) è stata quella di montare ad arte un conflitto tra lavoratori che i colleghi dell'Ufficio Territoriale non hanno mai inteso accendere.

I lavoratori dell'Ufficio Territoriale di Sassari ce l'hanno con la direzione e non con i colleghi dell'Ufficio Controlli. Hanno solo scritto che non ci sono rotazioni e che nessuno dell'Ufficio Controlli ha mai chiesto il trasferimento al territoriale. Non è un'accusa, è un fatto incontrovertibile.

La risposta sindacale è stata: anche all'Ufficio Controlli c'è carenza di personale. E proprio per questo, rispondiamo noi, anziché accendere una "guerra tra poveri", bisogna fare fronte comune contro la direzione denunciando la generale carenza di personale e costringendola a studiare soluzioni organizzative più efficaci ed efficienti.

Tra gli uffici territoriali e l'ufficio controlli c'è una sola differenza: se l'ufficio controlli è carente non si devono raggiungere gli obiettivi e l'amministrazione si attacca, perché non è certo il singolo lavoratore ad essere responsabile per le carenze dell'amministrazione; al contrario, la maggior parte del carico di lavoro degli uffici territoriali è incompressibile, cioè non risolvibile diminuendo i carichi di lavoro perché questi sono esogeni, cioè tante persone ti arrivano agli sportelli e tante ne devi servire. Inoltre, se hai un carico di successioni cartacee da lavorare, devi lavorarle perché altrimenti non si sbloccano conti correnti, pensioni e quant'altro.

Noi siamo pienamente convinti che all'Ufficio controlli di Sassari ci sia carenza di personale (e siamo certi che anche al Legale sia lo stesso). Ma allora ciò che serve è fare fronte comune e dire - giusto per iniziare - che quest'anno non sarà possibile raggiungere gli obiettivi fissati, visto che non siamo pagati a cottimo e nessuno è tenuto a portarsi il lavoro a casa o a lasciare la salute in ufficio.



Ma in questo c'è un piccolo problema, un piccolo conflitto di interessi grosso come una casa: il salario accessorio della sindacalista (nonché capo area Controlli) e anche il suo posto di comando dipendono dal raggiungimento degli obiettivi. E secondo voi il capo area cosa sceglierà tra il difendere la direzione e il proprio posto di capetto o difendere i lavoratori?

È veramente improbabile che scelga la seconda opzione. Infatti, anziché proporre uno stato di agitazione generalizzato - visto che tutti gli uffici sono carenti - arma un inesistente conflitto tra lavoratori e poi si defila. Ma questo, purtroppo, è anche colpa di chi, in Sardegna, ha fatto nomine senza rotazione e lasciato che si perpetrassero questi conflitti di interesse.

La FLP invece, non si occupa delle piccole, misere, vicende, ma della tutela dei lavoratori e quindi ha scritto alla direzione (Nota allegata al presente notiziario) provinciale (e per conoscenza alla DR) invitandola a prendersi le proprie responsabilità.

Siamo pronti a fare lo stesso con i lavoratori dell'Ufficio Controlli, del legale o di qualunque altro settore. Negli anni, sono aumentati i carichi di lavoro, diminuito il personale e il salario accessorio. I direttori, che dovrebbero essere manager (e non lo sono), lasciano che gli uffici vadano alla deriva caricando tutto il lavoro sulle spalle dei singoli. E questo non va bene. Inoltre, in questi anni, si è sempre trattato il lavoro degli uffici territoriali come lavoro di serie B, nonostante l'agenzia abbia dichiarato ai quattro venti che il core business non è più l'attività di controllo ma l'assistenza ai contribuenti.

Invece, i più anziani sono stati allocati (e ghettizzati) agli uffici territoriali. Peccato che l'amministrazione non si sia accorta che spesso questi sono i depositari di saperi fondamentali per alcune lavorazioni e che, se non si cura il passaggio dei saperi, alla fine qualcuno il lavoro lo dovrà svolgere, comunque e senza formazione alcuna. E questo riguarda tutti, perché quando sarà finito il personale degli uffici territoriali e qualcuno dovrà andare a fare il tassatore di atti, il campione unico, le successioni o i rimborsi IVA, beh, può toccare a chiunque, che sia dell'Ufficio controlli, del legale o di qualunque altra articolazione interna.

Tocca scegliere, quindi, se continuare a difendere la carriera e i lauti stipendi di qualche sindacalista con doppio ruolo oppure iniziare a difendersi **nonostante** questi bei campioni del conflitto di interessi.

A voi la scelta, lavoratori di Sassari: la vostra controparte è la direzione provinciale ma anche chiunque tenti di mettervi gli uni contro gli altri per interessi personali.